

Industriali Fare impresa con la IA «Evolvere per generare valore»

Ieri Ernst & Young ha mostrato come servirsene all'evento del Comitato Piccola Industria

■ **CREMONA** L'Intelligenza Artificiale non solo come strumento digitale, ma come nuovo paradigma di business, capace di aumentare efficienza, qualità e capacità decisionale delle imprese. Questo, il tema al centro dell'incontro 'AI per le Risorse Umane: tra innovazione e realtà. Esperti e HR manager a confronto sulle sfide del futuro', quarto appuntamento del ciclo 'Orientiamoci - Strumenti per la crescita delle Pmi'. L'evento è stato promosso dal Comitato Piccola Industria dell'Associazione Industriali Cremona, in collaborazione con il club

HR e la sua coordinatrice **Michela Donesana**. Ospitato presso la sede di piazza Cadorna, l'incontro si è aperto con i saluti del presidente del Comitato, **Paolo Aramini**, che ha sottolineato come l'introduzione dell'AI richieda un profondo cambio culturale, ricco tuttavia di vantaggi. «Per questo – ha spiegato – abbiamo scelto di

coinvolgere Ernst & Young, che attraverso il team Faas propone un approccio multidisciplinare, in grado di accompagnare le aziende in un percorso concreto di AI Transformation». Protagonista dell'incontro è stato **Cesare Tagliapietra**, Partner Financial Accounting Advisory Services di Ernst & Young Spa, che ha affrontato con chiarezza

alcuni dei principali equivoci legati all'Intelligenza Artificiale. «Spesso – ha osservato – definiamo impropriamente AI ciò che non lo è, o incontriamo resistenze, temendo che possa cancellare il lavoro umano. In realtà, introdurre l'AI in azienda non significa sostituire le persone, ma valorizzarne le competenze». Secondo Tagliapietra, l'a-

dozione dell'AI è un processo negoziato, che deve coinvolgere esperti IT e responsabili delle risorse umane, affinché l'innovazione tecnologica si integri con i valori e la cultura aziendale. «L'obiettivo – ha spiegato – è migliorare i processi attraverso l'automazione, lasciando agli esseri umani i compiti analitici, strategici e creativi. In questo

modo, l'AI non riduce, ma potenzia il fattore umano». Per illustrare tale approccio, Tagliapietra ha proposto una metafora efficace: «I dati sono come il nuovo petrolio, ma solo raffinati possono diventare oro – ha osservato – Per questo motivo, occorre organizzarli tramite strumenti di Knowledge Management e di Intelligenza Arti-

ficiale, per trasformarli poi in insight strategici, capaci di rafforzare innovazione e competitività».

L'esperto ha poi proseguito: «Solo attraverso una governance strutturata dei dati, che esige la loro comprensione profonda, le imprese potranno convertirli in valore economico».

In quest'ottica, Ernst & Young ha sviluppato, di concerto con Microsoft, gli AI Lab (Learn, Adopt, Benefit): spazi fisici e virtuali dove le Pmi possono formarsi attraverso casi reali di utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, accelerando così la propria evoluzione digitale.

«La sfida – ha concluso Ta-

gliapietra – non sarà tra il pesce più grande e quello più piccolo, ma tra chi saprà innovare più velocemente. E a vincerla saranno le imprese capaci di diffondere competenze trasversali, e di usare l'AI come motore di produttività intelligente e sostenibile, pilastro di una crescita duratura ed inclusiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra
Paolo Aramini
presidente
del Comitato
Piccola
Industria
con **Michela Donesana**
e **Cesare Tagliapietra**
relatori
dell'evento
sulla
intelligenza
artificiale
A destra
il pubblico
intervenuto

